

**IL CASO** Carla Maria Capello e la mamma Caterina raccontano il loro dramma tra solitudine e depressione

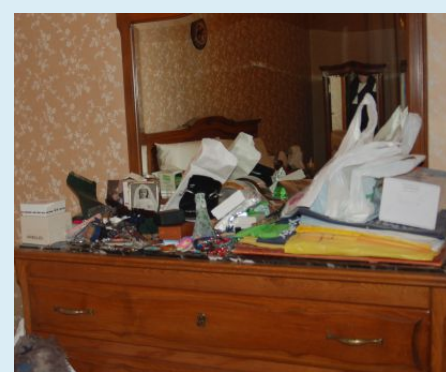
**CHIVASSO (crk)** La scena che ci troviamo davanti quando suoniamo al sesto piano del palazzo di via Corti 7/A colpisce davvero il cuore. E' una di quelle immagini che non si dimenticano, di quelle che troppo spesso si vedono in televisione nei programmi in cui si sente parlare di persone sepolte vive in casa ed è così che vivono **Carla Maria Capello** e sua mamma **Caterina Viano**: sepolte tra i rifiuti, la loro biancheria, i loro oggetti. Il tavolo è invaso da medicine, nell'ingresso e in camera ci sono cumuli di biancheria e abiti. Buste di acquisti effettuati ormai da qualche mese o addirittura lo scorso anno sono abbandonate al fondo del corridoio dove la luce ha difficoltà a passare. In cucina ci sono numerose bottigliette d'acqua accatastate e in bagno tre cumuli di pannolini.



**CARLA MARIA CAPELLO** Vive insieme alla mamma Caterina Viano di 84 anni nell'abitazione di via Corti a Chivasso. Le camere sono sommerse da rifiuti, abiti e persino sul tavolo è impossibile appoggiare gli oggetti



**I CUMULI** Mucchi di abiti, documenti e rifiuti che sono presenti in ogni stanza dell'appartamento rendono la situazione insostenibile



**VIVONO NELLA SOLITUDINE  
E SOMMERSE DAI RIFIUTI**

In somma, queste due donne, Caterina 84enne e la figlia di 51 anni vivono quasi al limite della sopravvivenza. «Io soffro di depressione da molti anni. Il primo ricovero che ho avuto è stato nel 1997. La situazione per me e mia mamma - dice Maria Carla - è precipitata due anni fa, quando è morto mio papà.

Mamma cerca di fare qualcosa per riordinare, ma lei è stata un anno in ospedale e durante tutto quel periodo la casa è arrivata al limite. Non riesco più a gestire la situazione, me ne rendo conto, ma non so come fare. Ho provato a contattare i parenti, ma niente da loro non ho avuto alcun aiuto. Mi hanno risposto che non ce n'è più per nessuno. Volevano portare mia mamma in casa di riposo, ma io poi come posso fare? Quando papà era ancora in vita avevamo conosciuto un ragazzo che mi dava una mano in

casa o comunque nelle commissioni di tutti i giorni. Era lui che mi accompagnava quotidianamente da mia mamma in ospedale, ma questo ci è costato denaro e adesso siamo anche senza un conto in banca.

Adesso lui è ritornato in Africa e dice che non ha più i soldi per mangiare, ma in questo momento non siamo proprio in grado di aiutarlo. Siamo sole, senza una persona amica, viviamo nell'indifferenza della gente e questo mi fa stare male, non abbiamo nessuno che ci segua e questo ci ha portate in questo stato di abbandono. Domenica ho pianto tutto il giorno...». Annuisce Caterina mentre sua figlia parla, lei una donnina esile che si rende conto di quan-

to la sua vita sia cambiata negli ultimi anni. «Viviamo con la reversibilità di mio marito - dice Caterina - ma non ci basta più e così abbiamo dovuto vendere quello che possedevamo e anche in questo caso siamo state prese in giro.

L'auto l'abbiamo data via per 300 euro e in garage invece ci hanno detto che lo abbiamo venduto ad un prezzo nettamente inferiore al suo valore commerciale, ma noi cosa ne potevamo sapere? Siamo io e lei, nessuno che mostri un interesse».

«Il sentirci sole ci ha portato a questo stato di abbandono e adesso riusciamo a mala pena a fare la spesa giornaliera. Abbiamo venduto l'oro e l'argento

che avevamo in casa». Se da un lato queste due donne si sentono sole, sulla vicenda interviene l'assessore Annalisa De Col: «I servizi preposti sono informati di questa situazione, è stata affidata un'assistente di riferimento, ma Caterina e Carla Maria non fanno entrare nessuno e chiunque viene visto come un nemico.

E' in atto un percorso per seguire queste due persone compresa l'ospedalizzazione di Caterina, ma non è semplice riuscire a dialogare con loro. Sono stati messi in atto diverse volte dei progetti per poter fornire loro un sostegno adeguato, ma come ripeto la situazione è molto delicata vista anche la patologia di Carla Maria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FURTO DI FARMACI ALL'OSPEDALE**

**CHIVASSO (crk)** Furto di farmaci nella notte tra martedì e mercoledì 31 agosto. L'episodio è avvenuto all'ospedale di Chivasso da dove sono sparite moltissime confezioni di medicinali per un valore totale di alcune migliaia di euro. Dopo la scoperta è scattato l'allarme e sono state avvertite le forze dell'ordine.

Il materiale trafugato da ignoti tra le corsie del nosocomio di corso Galileo Ferraris a Chivasso è stato

però ritrovato poco dopo. E' possibile che gli stessi ladri, per paura di essere scoperti con una refurtiva così evidente e così di grande valore, se ne siano sbarazzati in fretta a poca distanza dalla struttura dell'Azienda Sanitaria Locale Torino 4. Intanto proseguono le indagini per acquisire ulteriori elementi che possano permettere agli inquirenti di ricostruire la dinamica del furto e mettersi sulle tracce dei responsabili.

**LUNGO I BINARI...**

**CHIVASSO (ces)** E' stato sventato alle 2 di notte di mercoledì 31 agosto il furto di rame che stava avendo lungo sui binari della stazione di Chivasso. Una pattuglia dei carabinieri allertata da un cittadino, è intervenuta e i ladri si sono dati alla fuga senza bottino e non arrecando nessun danno alla struttura. Grazie al tempestivo arrivo delle forze dell'ordine si è evitato un ennesimo episodio che avrebbe potuto anche avere conseguenze più gravi come il rallentamento del traffico ferroviario.

**SESSANTANOVENNE ACCUSATA DI MALTRATTAMENTO DI ANIMALI**

**CHIVASSO (sen)** E' stata rinviata a giudizio con l'accusa di maltrattamento sugli animali **Giuseppina Capra** 69 anni residente in città, che avrebbe fatto vivere cinque gatti in gabbie anguste. Davanti al giudice del tribunale di Ivrea **Maria Claudia Colangelo** è stata ascoltata una delle veterinarie che ha depositato la notizia di reato alla procura della repubblica di Ivrea. «Noi veterinari siamo stati chiamati della polizia municipale che a sua volta è stata contattata da un'associazione animalista a

conoscenza delle condizioni in cui vivevano gli animali - ha spiegato la dottoressa - al mio arrivo sul posto, vi erano tre animali all'interno di una gabbia da cattura e altri due all'interno di due trasportini. Tutti i contenitori erano custoditi all'interno di un capanno lungo le rive del canale Cavour. Le condizioni non erano sicuramente buone, in primo luogo perché le povere bestiole non si potevano muovere e poi perché le gabbie erano piene di escrementi maleodoranti. Avevano a disposizione

delle ciotole con dei residui di cibo e di acqua ma erano tutte sporche. Abbiamo immediatamente contattato un veterinario che ci ha dato la sua disponibilità per accudirli. Arrivati nel suo studio li abbiamo visitati. I gatti non erano malnutriti, solo uno aveva dei problemi di respirazione ed è stato curato. Poi appena la procura ci ha dato il benestare sono stati affidati a privati». La sentenza è attesa per il prossimo anno.

**Erica Aimone Secat**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oltre 75 anni Tecnologie innovative per l'udito

Gli apparecchi acustici Maico sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte. Il primo passo da fare è eseguire un **controllo dell'udito nel Centro Maico più vicino**. Potrà effettuare anche la prova della microtecnologia Maico e verificare subito tutti i vantaggi che si possono ottenere con i nuovi sistemi acustici.

**Perché sentire bene è vivere meglio!**

**MAICO**

**Sento bene. Sento Maico.**

Numero Verde **800-650021**

Per informazioni e visite a domicilio

I Centri Maico sono autorizzati ASL e INAIL alla fornitura gratuita agli aventi diritto

**Vi attendiamo nei nostri Centri Maico per il controllo gratuito dell'udito**

[www.magicson.com](http://www.magicson.com)

[info@magicson.it](mailto:info@magicson.it)

**Maico Magicson**

**CHIVASSO Maico**  
Via Po, 22 A - Tel. 011 91.14.708  
Tutti i mercoledì ore 9 - 12,30 / 14,30 - 18,30  
Tutti i venerdì ore 9 - 12,30

**BRANDIZZO Ottica Amica**  
Via Torino, 29/2  
Martedì 4 ottobre ore 15,30 - 17 ed il 1° martedì di ogni mese

**CALUSO Farmacia San Domenico**  
Via Bettoia, 70  
Venerdì 14 ottobre ore 15,30 - 17 ed il 2° venerdì di ogni mese

**CIGLIANO Farmacia Orillier**  
Via Salussola, 6  
Giovedì 15 settembre ore 9 - 12,30 ed il 3° giovedì di ogni mese

**CRESCENTINO Farmacia Centrale**  
Via Mazzini, 45  
Venerdì 7 ottobre ore 9 - 12,30 ed il 1° venerdì di ogni mese

**LIVORNO FERRARIS Farmacia Mezzalama**  
Via Cavour, 33  
Mercoledì 12 ottobre ore 15,30 - 18 ed il 2° mercoledì dei mesi pari

**SALUGGIA Farmacia Eredi Dott. Pretti di Dott. Varetto**  
Via Lusani, 12  
Giovedì 20 ottobre ore 15,30 - 18 ed il 3° giovedì dei mesi pari

**TORINO Sede Maico**  
Via Magenta 20  
Tel. 011 54.17.67 - 011 54.33.18

**TORINO Maico**  
Via Montanaro, 51/D  
Tel. 011 24.09.838